Caffè, la tempesta perfetta: l’analisi di Alberto Polojac

20250220160402piantagioni-caffe-1f15a390

È in una fase di forte instabilità **il mercato del caffè**. Le quotazioni hanno raggiunti livelli record a causa di una combinazione di fattori strutturali e climatici estremi come quelli che hanno colpito **Brasile, Vietnam e Colombia**, principali Paesi produttori: negli ultimi mesi, i prezzi della Robusta hanno sfiorato i 6.000 dollari per tonnellata sulla Borsa di Londra, mentre l’Arabica ha superato i 400 centesimi di dollaro per libbra a New York.

Stando ai dati dell’**International Coffee Organization (ICO)**, nel 2023 la produzione globale di caffè è diminuita del 3,1% attestandosi a 168,5 milioni di sacchi (da 60 kg ciascuno), mentre il consumo è cresciuto del 4,2%, raggiungendo i 170 milioni di sacchi.

Attenzione, non si tratta di speculazione finanziaria. **Alberto Polojac**, coordinatore nazionale di SCA Italy e responsabile qualità di Imperator, da sempre impegnata nell’importazione di caffè crudo di alta qualità, avverte: «*Siamo di fronte a un cambiamento profondo nel settore caffeicolo. La crisi climatica sta riducendo la produttività delle principali aree di coltivazione, mentre la domanda globale di caffè continua a crescere, soprattutto nei mercanti emergenti come l’Asia e il Medio Oriente*».

COSA È SUCCESSO AI PAESI PRODUTTORI

Il **Brasile**, primo produttore mondiale di **Arabica**, ha registrato un calo della resa per ettaro del 5% a causa di ondate di **siccità prolungata**. Il **Vietnam**, leader nella produzione di **Robusta**, ha visto una riduzione della produzione del 7% a causa di **piogge torrenziali** seguite da periodi di siccità. In **Colombia**, il raccolto è diminuito del 4%, complicato dall’instabilità climatica legata al fenomeno di **El Niño**.

Le condizioni meteorologiche avverse stanno mettendo a dura prova i **coltivatori**, che devono affrontare raccolti ridotti e costi di produzione sempre più alti. Anche se il prezzo del caffè sta

aumentando, molti produttori non riescono a trarne reali benefici, perché devono far fronte a spese crescenti per **fertilizzanti** (+15% su base annua), **manodopera** (+12%) e **logistica** (+10%).

A questa situazione si aggiunge l'**evoluzione delle preferenze dei consumatori**, sempre più orientati verso caffè di qualità e **sostenibili**. «*Il movimento dello specialty coffee ha cambiato la percezione del caffè, trasformandolo da commodity a prodotto artigianale* - ha spiegato Polojac -. *Cresce dunque l'attenzione sull'origine e i metodi di lavorazione. Nel 2023, il segmento dello specialty coffee ha registrato una crescita del 9% a livello globale, con un incremento significativo nei mercati asiatici. Tuttavia, questa evoluzione deve essere accompagnata da un impegno concreto*».

LA SOLUZIONE BLOCKCHAIN

Per affrontare l'attuale crisi, Polojac con la sua Imperator ribadisce il peso della digitalizzazione e della **tracciabilità**: «*Strumenti come la blockchain possono garantire maggiore equità ai produttori e offrire ai consumatori informazioni dettagliate sull'origine del caffè che acquistano. Con il mercato del caffè in rapida trasformazione, le sfide per il futuro saranno sempre più complesse. È necessario un impegno collettivo, per garantire che il caffè rimanga accessibile, equo e sostenibile*».